

**CENSIS ■ Roma è la capitale più spaventata. Paura e incertezza i sentimenti più diffusi nei cittadini**

■ «I romani sono i più pessimisti, perché avvertono maggiormente l'incertezza del presente e del futuro». Il direttore generale della Fondazione Censis Giuseppe Roma, ha anticipato i dati dell'indagine "Le paure nelle metropoli" che sarà presentata al World Social Summit della Fondazione Roma, a fine mese. La ricerca, condotta in dieci metropoli del

mondo (New York, Bombay, Londra, Parigi, Roma, Il Cairo, San Paolo, Mosca, Pechino e Tokyo), fa emergere un dato inequivocabile: alla popolazione della capitale appartiene il più alto tasso di inquietudine esistenziale. Per i romani le paure sono «più profonde che economico-pratiche. I cittadini della Capitale avvertono molto di più la dimensione

individuale. Infatti, al primo posto, c'è la paura di non essere autosufficienti o nelle piene facoltà mentali. Le paure materiali, come quella di perdere il lavoro, sono al secondo posto». Alla domanda del Censis su quale sia il sentimento che meglio descrive il proprio rapporto con la vita, il 46% risponde «d'incertezza», il 12,2% sceglie la «paura».